



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
REIC833009: CASALGRANDE

Scuole associate al codice principale:

REAA833005: CASALGRANDE
REAA833016: VILLALUNGA "COLORI"
REAA833027: CASALGRANDE CAP.-VIA PASOLINI
REAA833038: CASALGRANDE CAP.- G. GARIBALDI
REEE83301B: CASALGRANDE CAP.
REEE83302C: SALVATERRA - ENZO DEBBI
REEE83303D: SANT'ANTONINO
REMM83301A: CASALGRANDE "SPALLANZANI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia osserva lo sviluppo globale dei bambini attraverso le routine quotidiane, il gioco e le attività guidate; utilizza la documentazione e i confronti periodici tra insegnanti per un monitoraggio sistematico, soprattutto nell'ultimo anno, che rilevi i progressi, i bisogni educativi e i ritmi individuali e per proporre interventi mirati. Il successo educativo e formativo di ciascun bambino viene sostenuto tramite un ambiente accogliente, fatto di spazi organizzati e studiati per favorire l'autonomia. Le insegnanti propongono attività diversificate, calibrate sui livelli di sviluppo e sulle potenzialità di ciascuno, mantenendo sempre l'attenzione rivolta al benessere e alla cura dei bambini. La scuola mantiene un dialogo costante con la famiglia, condividendo osservazioni, progressi e possibili percorsi di supporto attraverso due/tre momenti annuali di colloquio. Quando necessario, si attiva la collaborazione con figure specialistiche e servizi territoriali, nel rispetto delle procedure e della privacy, per una valutazione più approfondita e per la definizione di eventuali interventi integrati, attraverso anche l'utilizzo di una checklist per la prevenzione dei DSA. In questo modo la scuola garantisce un'attenzione precoce e un supporto tempestivo, volto a favorire lo sviluppo

Punti di debolezza

Nonostante la predisposizione di un ambiente funzionale allo sviluppo delle autonomie, una parte di bambini, minoritaria, mostra ancora difficoltà nell'organizzazione autonoma e nel rispetto delle regole comuni. Per questi, non risultano consolidate la capacità di esprimere e gestire le proprie emozioni e la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. In alcune situazioni, spesso quelle di maggior fragilità, il dialogo con le famiglie è parziale ed è faticoso riuscire a coinvolgerle nelle iniziative della scuola.



armonico e il successo formativo di ciascun bambino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è sempre superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano casi di abbandono del percorso scolastico, dato inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. I trasferimenti di studenti in entrata sono in linea con i riferimenti nazionali.

Punti di debolezza

Il dato dei trasferimenti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso ed è generalmente determinato dagli spostamenti delle famiglie per motivi di lavoro. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10) è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è sempre superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso ed è generalmente determinata dagli spostamenti delle famiglie per motivi di lavoro. Non si registrano casi di abbandono del percorso scolastico, dato inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10) è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate del nostro Istituto hanno evidenziato un andamento generalmente positivo nel tempo. Nella rilevazione 2025, il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile nella maggior parte delle classi. Nelle diverse prove, la maggior parte delle classi del nostro istituto registra una percentuale minore di studenti collocati al livello più basso e una maggiore di studenti collocati al livello più alto rispetto ai dati regionali. Nella maggior parte dei casi l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari o leggermente positivo rispetto alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori o in linea a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

La variabilità tra le classi non è sempre inferiore ai valori di riferimento. Soprattutto in matematica, classi seconde di scuola primaria e terze di scuola secondaria, si discosta in modo significativo. In entrambe le situazioni il dato è sicuramente condizionato dal punteggio molto basso ottenuto da una classe rispetto a tutte le altre. Nelle classi terze di scuola secondaria, le prove di inglese registrano un effetto scuola pari alle medie regionali ma i punteggi osservati sono leggermente inferiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore o in linea rispetto alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi non è sempre inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo/pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori/intorno a quelli medi regionali. Solo nelle prove di inglese somministrate alle classi terze - scuola secondaria - il punteggio osservato è inferiore alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum per competenze, definendo per ciascuna delle competenze chiave per l'apprendimento permanente gli elementi (evidenze) di sviluppo della competenza previsti al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. I docenti predispongono attività e progetti incentrati sulla didattica per competenze che valutano con strumenti diversificati a seconda delle tipologie. In ogni ordine di scuola, si condivide l'importanza dell'osservazione come strumento di monitoraggio e si concorda sul carattere progressivo di costruzione delle competenze, che coinvolge tutto il percorso scolastico dello studente. Più della metà dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, raggiunge un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado consegue un livello intermedio nella certificazione delle competenze.

Punti di debolezza

Occorre ampliare e rendere più sistematico l'uso di strumenti diversificati per la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il percorso formativo degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola è generalmente positivo e tutti gli studenti risultano ammessi alla classe successiva. La maggior parte delle classi della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di 1° grado, dopo 2-3 anni ottengono risultati nelle prove Invalsi superiori o in linea a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Per alcuni studenti si riscontrano difficoltà nello studio e rendimento inferiore, in particolare nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso formativo degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola è generalmente positivo e tutti gli studenti risultano ammessi alla classe successiva. Per alcuni studenti, però, si riscontrano difficoltà nello studio e rendimento inferiore, in particolare nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado. La maggior parte delle classi della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di 1° grado, dopo 2-3 anni ottengono risultati nelle prove Invalsi superiori o in linea a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'istituto, in tutti i segmenti scolastici, promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni, ponendosi come ambiente educativo attento non solo all'apprendimento cognitivo, ma anche allo sviluppo emotivo, relazionale e sociale. Con le specificità proprie di ogni ordine di scuola, l'impegno concreto, condiviso e sinergico è quello di creare un clima sereno, accogliente e inclusivo, in cui ogni studente si senta riconosciuto, rispettato e valorizzato e possa sviluppare autonomia e competenza. Nella sc. dell'infanzia il benessere è sostenuto attraverso la cura delle relazioni, l'attenzione ai ritmi individuali e un clima socio-affettivo positivo. Accoglienza, routine e spazi organizzati favoriscono sicurezza e stabilità emotiva; il gioco è strumento privilegiato per l'espressione, la gestione delle emozioni e lo sviluppo delle competenze; si promuove l'esplorazione libera e la gestione indipendente dei materiali negli spazi allestiti. Nella sc. primaria si realizzano attività ludico-didattiche, momenti di dialogo, giochi cooperativi e spazi dedicati all'espressione emotiva; si incentivano progressivamente autonomia e responsabilità nell'organizzazione e nei compiti quotidiani. Nella secondaria il benessere è rafforzato da azioni di prevenzione del disagio, ed. alla legalità e al rispetto, sportelli di

Punti di debolezza

Le situazioni di fragilità psicofisica e sociale degli studenti sono in aumento, richiedono maggiori sforzi a livello di risorse e/o il ricorso a specifiche figure professionali. In relazione a questi aspetti, la collaborazione scuola-famiglia risulta a volte parziale o poco incisiva, andando a penalizzare le azioni educative messe in campo.



ascolto, progetti sul bullismo e socio-emotivi; si promuove lo sviluppo di pensiero critico, capacità decisionale e autoriflessione sul percorso di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo per competenze, definendo per ciascuna delle competenze chiave per l'apprendimento permanente gli elementi (evidenze) di sviluppo della competenza previsti al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo di Istituto è, inoltre, orientato al digitale, evidenziandone la trasversalità nelle diverse competenze ed è considerato come uno strumento di lavoro per i docenti che possa essere modificato e integrato nel tempo. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti per classe/sezione e per ciascuna disciplina/campo di esperienza e sono organizzati incontri periodici di programmazione per classi/sezioni parallele e per dipartimenti disciplinari. Sono previsti, inoltre, incontri specifici per gli insegnanti di sostegno, dove si condividono problematiche, aspetti procedurali e di documentazione, tempi e modalità di relazione con gli Enti di riferimento del territorio. Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto considera le caratteristiche del territorio e i bisogni formativi della sua utenza e prevede attività di ampliamento ben inserite nel progetto educativo dell'Istituto e coerenti con le sue finalità. Nella progettazione di queste attività vengono definiti in

Punti di debolezza

Non è utilizzato, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, un modello comune per la progettazione didattica. Nella scuola primaria, l'utilizzo di prove strutturate per la verifica degli apprendimenti, elaborate collegialmente, deve essere ampliato rispetto agli ambiti disciplinari e alle classi. Attualmente riguarda italiano, matematica e inglese per tutte le classi, storia, geografia e scienze solo per alcune classi.



modo chiaro e condiviso obiettivi, abilità/competenze da raggiungere e indicazioni metodologiche. Per la loro realizzazione ci si avvale delle risorse presenti nel territorio e della collaborazione delle famiglie e alla fine di ogni anno scolastico è prevista una rendicontazione dei percorsi proposti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardano principalmente il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, l'alfabetizzazione in italiano L2, l'educazione ambientale e alla sostenibilità, l'innovazione metodologica attraverso le tecnologie digitali, la creatività e l'espressione corporea e musicale, l'educazione civica e il benessere a scuola, l'orientamento. È in corso la definizione dei descrittori dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, attraverso specifici dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni. Vengono elaborate e condivise prove strutturate di valutazione, iniziali-intermedie-finali. A questo scopo è presente, a livello di Istituto, un protocollo operativo ed è previsto lo spazio necessario al confronto dei risultati ottenuti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e



interessi di bambini/alunni/studenti;
progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola promuove la diffusione di metodologie didattiche innovative, inclusive e collaborative incentrate sulla didattica laboratoriale, il problem solving, la didattica per competenze e i compiti di realtà. Nell'ambito della didattica digitale si sperimentano percorsi basati anche sulla educational game, come: inquiry based learning, storytelling, gamification, tinkering, making, escape room. Alla scuola primaria si attuano laboratori di accompagnamento per alunni e docenti, dove i docenti più esperti affiancano quelli meno esperti per favorire la formazione sul campo. La maggioranza dei docenti utilizza con continuità, molte delle dotazioni tecnologiche disponibili e la piattaforma digitale prescelta dalla scuola. Tutte le classi possono usufruire di laboratori STEAM. Grazie al Piano Scuola 4.0 è stato possibile potenziare e rimodulare gli ambienti di apprendimento sia a livello di spazi fisici sia a livello di dotazione tecnologica e strumentale, con l'obiettivo di consolidare una didattica collaborativa e costruttiva che valorizza l'inclusione ed è orientata allo sviluppo dei linguaggi, del saper fare e del problem solving. In particolare, nella scuola secondaria è attiva la didattica per ambienti di apprendimento, con aule dedicate alle singole discipline, personalizzate e attrezzate allo scopo e spazi dedicati

Punti di debolezza

Negli incontri per classi parallele o dipartimenti disciplinari è possibile il confronto tra i docenti anche rispetto alle metodologie didattiche in uso ma non sono incontri dedicati esclusivamente a tale scopo. La percentuale di docenti che sperimentano e utilizzano metodologie didattiche innovative in modo sistematico è parziale ma in fase di crescita. Le dotazioni di devices su carrelli mobili, alla scuola secondaria, non sono del tutto sufficienti e dovrebbero essere implementate.



alle competenze trasversali e pluridisciplinari come il laboratorio STEAM e la Web radio. Nelle scuole primarie è in fase di sviluppo la dotazione di laboratori e attrezzature, la digitalizzazione delle biblioteche scolastiche e la riconfigurazione di alcuni ambienti per renderli più flessibili e utilizzabili come estensioni delle aule stesse. Nelle scuole dell'infanzia gli spazi sono flessibili, favoriscono la socialità e l'apprendimento attivo. In ogni plesso, il giardino della scuola è un'aula all'aperto, regolarmente utilizzata per l'outdoor education. Per tutti i gradi scolastici particolare attenzione è dedicata alla predisposizione di ambienti che rispondano alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni con BES. E' di recente allestimento un'aula multisensoriale con colori e arredi specificamente pensati per il benessere di questi alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano compiti, ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Sono adottati il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e il Patto Byod. Sono organizzati eventi o laboratori di sensibilizzazione e formazione legati ai comportamenti corretti nell'utilizzo e fruizione della Rete. E' forte l'attenzione verso problemi di bullismo e cyberbullismo ed è attivo il servizio di help. Le relazioni tra studenti e con gli insegnanti sono positive. I conflitti, le situazioni problematiche tra studenti sono gestiti tempestivamente e con



modalità adeguate, nel rispetto del Regolamento di Istituto. Buono il clima di collaborazione tra i docenti dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, di recente implementazione, sono utilizzati da un buon numero di classi. Si propongono laboratori di formazione e attività con docenti esperti nelle classi per diversificare e innovare le metodologie didattiche. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche all'interno degli incontri per classi/sezioni parallele e dipartimenti disciplinari. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano compiti, ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Forte è l'attenzione verso le problematiche relative a bullismo e cyberbullismo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti, le situazioni problematiche tra studenti sono gestiti tempestivamente e con modalità adeguate, nel rispetto di quanto condiviso nel Regolamento di Istituto. Buono il clima di collaborazione tra i docenti di ogni ordine di scuola.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per gli alunni con certificazione di disabilità: stesura da parte dell'insegnante di sostegno del PEI nel quale vengono definiti: punti di forza, dimensioni, osservazioni sul contesto, aree di miglioramento, obiettivi, strategie e metodologie per favorire l'apprendimento e l'inclusione; per gli alunni con segnalazione DSA e/o con bisogni educativi speciali: stesura del PDP condiviso con le famiglie, nel quale vengono definiti strumenti compensativi, dispensativi, strategie e metodologie per favorire l'apprendimento; attività di inclusione, legate alle peculiarità del gruppo classe e degli studenti, con il coinvolgimento attivo di diversi soggetti; approccio metacognitivo cooperativo per la creazione di un buon clima di classe; attività di accoglienza per gli alunni stranieri; percorsi di formazione distrettuali inerenti la sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento e inclusione di ragazzi con disabilità. L'offerta formativa andrebbe ulteriormente potenziata e differenziata in funzione dei bisogni educativi degli alunni. Attività extracurricolari pomeridiane, organizzate sulla base delle esigenze specifiche dei ragazzi, della disponibilità e delle competenze professionali dei singoli docenti e sulla base dell'offerta formativa del

Punti di debolezza

Nonostante le azioni di formazione e informazione, i protocolli di inclusione e di valorizzazione delle diversità, l'accoglienza dei vari punti di vista, il rispetto reciproco, permangono i seguenti punti di debolezza: - azioni, strategie e metodologie inclusive che non sempre sono pervasive dell'impianto didattico progettuale e presenti sistematicamente nell'attività d'aula; - in alcune situazioni, scarsa condivisione delle scelte formative della classe in cui sono inseriti gli alunni con bisogni educativi speciali; - parziale consapevolezza della necessaria traduzione operativa dei protocolli condivisi. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'offerta formativa andrebbe ulteriormente potenziata e differenziata in funzione dei bisogni educativi degli alunni.



territorio. Per il recupero nelle ore disciplinari curriculari ci si avvale del cooperative learning, del think pair share, del tutoraggio tra pari e dell'imprescindibile collaborazione dell'insegnante di sostegno. Le attività si svolgono sia all'interno che all'esterno della classe. Attività di recupero e alfabetizzazione linguistica sono destinate agli alunni stranieri. Per rispondere alle esigenze formative dei ragazzi, l'istituto promuove anche azioni di potenziamento e ampliamento dell'offerta educativa, in orario mattutino e pomeridiano, organizzate attività quali: Pet Therapy, Laboratorio di Cucina, Corso di teatro, Corso di coro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle azioni di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le proposte didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi degli studenti risulta abbastanza strutturata a livello di istituto. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di istituto. La scuola promuove, così, il rispetto e la valorizzazione delle diversità. La funzione strumentale all'inclusione ha attivato percorsi di formazione per il personale docente di tutti e tre gli ordini di grado sulle buone pratiche, strategie e strumenti in un'ottica di miglioramento delle azioni didattiche ed educative. Il personale docente ed ATA ha partecipato al percorso di formazione sulla gestione dell'idratazione con la PEG condotto dal personale sanitario dell'AUSL territoriale.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto riconosce l'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Pertanto si adopera a: - aggiornare la documentazione (protocolli operativi condivisi, schede di passaggio, ecc.); - programmare incontri tra docenti di ordini di scuola differenti per promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni; - prevedere momenti che coinvolgano gli alunni in diverse attività con docenti e/o studenti dell'ordine scolastico successivo; - costruire e somministrare prove strutturate per verificare le competenze in uscita e in ingresso; - individuare, nell'ottica dell'inclusione, linee comuni per affrontare difficoltà di apprendimento e di comportamento; - programmare specifiche assemblee al fine di permettere ai genitori di conoscere l'organizzazione e il funzionamento della scuola; - realizzare giornate di Open Day nella scuola primaria e secondaria, per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico da parte delle famiglie e degli alunni. L'Istituto realizza le seguenti azioni di orientamento rivolte alle classi terze: - serate inerenti le proposte formative degli istituti superiori; - interventi nelle classi di esperti esterni riguardanti le offerte occupazionali del territorio; - attività di didattica orientativa svolte in collaborazione con gli istituti

Punti di debolezza

Gli elementi significativi di miglioramento per la CONTINUITA' riguardano i seguenti aspetti: - consolidamento della collaborazione tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria per condividere gli obiettivi di competenza disciplinari e trasversali; - incrementare le attività comuni tra alunni di scuola primaria e di scuola secondaria; - le linee guida relative alla privacy delle scuole esterne all'Istituto hanno influenzato la modalità di consegna della documentazione, sfavorendo la condivisione delle informazioni. Gli elementi significativi di miglioramento per l'ORIENTAMENTO riguardano i seguenti aspetti: - maggiore coinvolgimento del Consiglio di classe nella realizzazione del percorso di orientamento triennale- interdisciplinare condiviso da tutti i docenti, per permettere ai ragazzi una meta-riflessione sulle proprie risorse e capacità, per una scelta consapevole; - ulteriore riduzione della distanza tra Consiglio orientativo ed effettive iscrizioni agli Istituti superiori; - potenziamento della didattica orientativa in collaborazione con gli istituti superiori; - richiesta di una maggiore collaborazione nella restituzione degli esiti del primo anno da parte degli istituti superiori.



superiori anche in orario extracurricolare; - condivisione attraverso una bacheca virtuale del materiale informativo sulle iniziative promosse dagli istituti superiori e dai centri di orientamento provinciale (Reggio Emilia e Modena); - offerta di consulenze orientative rivolte agli alunni indecisi; - stage degli alunni interessati presso gli istituti del territorio in orario scolastico; - utilizzo del consiglio orientativo nazionale; - indagine statistica riguardante la corrispondenza tra consiglio orientativo ed iscrizioni agli istituti superiori; - visita in presenza ad aziende d'eccellenza presenti nel territorio comunale e provinciale; - attività laboratoriali anche con il supporto di esperti esterni (settimana del ripasso e dell'orientamento). L'alta percentuale di alunni iscritti ad un indirizzo tecnico-professionale è coerente con le caratteristiche produttive del territorio in cui è inserito il nostro Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita bene la mission della scuola, che è quella dell'inclusione e della piena valorizzazione di ogni alunno/a dell'Istituto. Il monitoraggio delle attività e dei progetti viene effettuato attraverso incontri tra dirigente scolastico, staff di direzione, capogruppo, docenti referenti ed è prevista la compilazione di un report finale di verifica. All'interno dell'Istituto vi è una buona distribuzione di incarichi e di responsabilità tra il personale. Le modalità decisionali sono improntate alla collegialità e il dirigente scolastico svolge un ruolo preminente di coordinamento tra i vari soggetti operanti all'interno della scuola.

Punti di debolezza

La distribuzione degli incarichi, e delle rispettive responsabilità, andrebbe maggiormente accompagnata con un'adeguata formazione del personale e con maggiori forme di incentivazione, anche di tipo economico, andando verso la creazione di un vero e proprio middle management.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività e dei progetti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate principalmente al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In questi ultimi anni l'istituto ha investito molto nella formazione dei docenti, in particolare negli ambiti dell'Inclusione, delle Tecnologie e della didattica digitale, delle competenze multilinguistiche. L'istituto promuove anche azioni di formazione in rete con altre scuole del distretto e/o dell'ambito di appartenenza con ricadute positive nello sviluppo della professionalità del personale scolastico. La scuola raccoglie i curricula dei docenti nei rispettivi fascicoli personali. Nell'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi si tengono in considerazione le competenze dei docenti, così come nel conferimento degli incarichi di tipo organizzativo. Nell'istituto si sono creati diversi gruppi di lavoro su varie tematiche: piano dell'offerta formativa, miglioramento, inclusione, valutazione, continuità, nuove tecnologie. Esistono, poi, gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele che coinvolgono i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, e per materia - dipartimenti disciplinari - composti dai docenti della scuola secondaria di primo grado. Questi gruppi di lavoro sono l'occasione per la condivisione di buone pratiche, metodologie, materiali didattici e strumenti di valutazione.

Punti di debolezza

Si registra una buona disponibilità alla formazione continua in servizio ma occorre sostenere la sperimentazione di pratiche didattiche innovative in applicazione della formazione svolta. Deve essere arricchita la costituzione di gruppi di lavoro in verticale, formata da docenti di gradi scolastici diversi, che operino sugli aspetti organizzativi, interdisciplinari e trasversali dell'offerta formativa dell'Istituto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è solidamente inserita nel proprio contesto territoriale, con rapporti privilegiati verso l'Amministrazione comunale, l'associazionismo locale e le altre istituzioni scolastiche. Infatti, partecipa a reti distrettuali, provinciali e regionali relativamente a percorsi di formazione e aggiornamento del personale, all'inclusione, al curricolo e all'innovazione metodologico-didattica. In particolare, la scuola dell'infanzia è inserita e collabora proficuamente nel Coordinamento Pedagogico Territoriale e fa parte di due Poli per l'infanzia. L'Istituto, grazie all'opera del Dirigente, dei docenti, del Consiglio d'istituto e del comitato genitori (di recente istituzione), è divenuto partner strategico di reti territoriali e per diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. In particolare, la collaborazione con l'Amministrazione comunale e con Associazioni, Enti di volontariato e Parrocchie permette l'utilizzo di varie strutture, la partecipazione a diverse manifestazioni, la promozione di iniziative educative, didattiche, formative (attività di doposcuola e di contrasto alla dispersione scolastica - costituzione di un'orchestra - teatro ragazzi - educazione alla cittadinanza e alla legalità - educazione ambientale - educazione alla solidarietà). La scuola favorisce relazioni costruttive con le

Punti di debolezza

Risulta ancora difficoltoso il coinvolgimento di alcune famiglie sia negli incontri di restituzione scuola/famiglia che nelle iniziative a sostegno dell'offerta formativa.



famiglie, coinvolgendo i genitori, tramite il Consiglio d'Istituto e i rappresentanti di classe, nella definizione/revisione dei Regolamenti, dei punti chiave del PTOF e del Patto educativo di corresponsabilità. Vengono promosse forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi per gli alunni e per i genitori. La scuola comunica con le famiglie anche attraverso canali digitali, come il sito d'Istituto, la mail istituzionale e il registro elettronico. In diverse situazioni le famiglie collaborano a iniziative della scuola anche finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e/o per il reperimento di materiali. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione, i diversi plessi scolastici si uniscono alle famiglie per collaborazioni informali, che vedono una partecipazione della scuola anche in orario extra scolastico: manifestazioni locali (canti in piazza, concerti, inaugurazione di luoghi comuni, eventi sociali...) e feste scolastiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche



dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Migliorare/Consolidare i risultati delle prove Invalsi attestandosi su valori superiori o in linea con i dati regionali e nazionali di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare specifici percorsi curricolari e/o extracurricolari per il recupero e il consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica rivolti agli alunni più in difficoltà delle classi 2^a - 4^a di scuola primaria e in Italiano, Matematica e Inglese rivolti agli alunni più in difficoltà delle classi 2^a di scuola secondaria di primo grado.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare, anche durante l'orario curricolare, le materie di Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi curricolari e/o extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti agli alunni delle classi 5^a di scuola primaria e ad alcuni alunni delle classi 3^a di scuola secondaria di primo grado.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi curricolari di sviluppo e di potenziamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL per gli alunni delle classi 2^a e/o 3^a di scuola secondaria di primo grado (1 ora settimanale aggiuntiva per classe).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività extracurricolari per il recupero e il potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese in modalità Peer Tutoring per gli alunni delle classi 1^a e 3^a di scuola secondaria di primo grado.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare Gruppi di miglioramento / Dipartimenti disciplinari (team docenti) per la realizzazione di percorsi/strategie di apprendimento mirate al superamento delle criticità individuate attraverso l'analisi dei risultati delle prove nazionali.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'utilizzo di prove strutturate di verifica comuni (almeno 1 prova ad anno scolastico) e l'analisi dei risultati ottenuti.
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere progetti di innovazione metodologica e disciplinare, anche attraverso l'uso delle tecnologie, sperimentando diversificate e specifiche modalità di valutazione.
9. **Ambiente di apprendimento**



Creare ambienti di apprendimento maggiormente modulari e flessibili.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati ottenuti nell'ultimo triennio della rilevazione nazionale, confermano un andamento complessivamente positivo, con valori in linea o superiori ai dati di riferimento nella maggior parte delle situazioni. Nella rilevazione 2025 si registrano alcune criticità, circoscritte ma presenti, nei risultati ottenuti dalle classi seconde della scuola primaria rispetto al campione nazionale e dalle classi terze della scuola secondaria in inglese rispetto a regione e macroarea di riferimento. Il punteggio medio di Istituto, però, risulta sempre superiore a quello delle classi di pari contesto socio-economico-culturale. L'impegno della scuola è, quindi, finalizzato a consolidare l'andamento positivo dei risultati, con attenzione particolare alle classi e agli studenti che presentano maggiori fragilità negli apprendimenti attraverso azioni a supporto dei percorsi formativi.